



COMUNE DI RAVENNA

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
NOTA INTEGRATIVA**

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, ne prevede il contenuto.

La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2018/2020 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio 2018 approvato dal Consiglio dei Ministri in data 16 ottobre 2017.

Gli elementi di maggiore rilievo per la finanza locale e per il bilancio comunale derivanti dal DDL citato sono i seguenti:

- proroga blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie, con la sola esclusione della TARI, che deve essere correlata al costo del servizio rifiuti, e dell'imposta di soggiorno;
- possibilità di mantenere la maggiorazione TASI se applicata nell'anno 2016-2017;
- riconferma, in misura pari al 2017, del fondo IMU/TASI, a beneficio dei comuni, tra i quali Ravenna, che hanno conseguito una perdita di gettito fiscale nel passaggio da IMU a TASI. (Il Comune di Ravenna ha beneficiato di detto fondo per circa 5 ml. nel 2014, 3,7 ml. nel 2015, 3,1 ml. nel 2016, 2,4 ml. nel 2017);
- per gli anni 2018 e 2019, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, nel limite complessivo di 900 milioni di euro annui, di cui 400 milioni di euro annui destinati ad interventi di edilizia scolastica e, nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, per gli anni dal 2020 al 2023;
- il regime di tesoreria unica degli enti locali, in scadenza a fine anno, viene prolungato fino al 31 dicembre 2021. Con la tesoreria unica regioni, province, comuni, ma anche Asl e ospedali sono obbligati a detenere le proprie giacenze presso la tesoreria centralizzata della Banca d'Italia, praticamente senza remunerazione.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni.

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2018/2020 è redatto sulla base del nuovo schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Le spese di parte corrente sono previste complessivamente in € 201,868 ml.

Le entrate e le spese di parte corrente sono rappresentate, in sintesi, nella tabella esposta nelle pagine seguenti, secondo la nuova struttura di bilancio, ossia per tipologia per quanto riguarda le entrate e per macroaggregati per ciò che concerne la spesa.

La spesa per investimenti è prevista, per il 2018, in € 54,545 ml. al netto delle spese reimputate, che trovano copertura in correlate entrate riaccertate o nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Le risorse previste per gli investimenti sono le seguenti:

- mezzi propri di natura patrimoniale (alienazioni, riduzioni capitale sociale soc. controllate, permuta, oneri di urbanizzazione, fondi di rotazione, proventi vari, ecc.): € 16,182 ml.;
- mutui: € 8,5 ml.
- risorse correnti: € 1,147 ml.
- contribuzioni esterne, pubbliche e private: € 28,716 ml.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli Investimenti 2018/2020 contemplato nel D.U.P.

LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tenuto conto della proroga del blocco dei tributi locali confermata nel DDL Bilancio 2018, non si prevedono, rispetto al 2017, modifiche di aliquote e di condizioni di applicazione dell'addizionale IRPEF, dell'IMU, della TASI e degli altri tributi minori (Imposta di Soggiorno, Tosap, Imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni). Le tariffe della TARI (tassa sui rifiuti) vengono allineate al costo del relativo servizio, sulla base del P.E.F. (piano economico finanziario) da deliberarsi da parte dell'autorità d'ambito (ATERSIR).

Le entrate tributarie sono previste, complessivamente, in € 129,320 ml., con una riduzione di € 1,978 ml. rispetto all'assestato 2017 (-1,51%). Il calo è prevalentemente ascrivibile all'azzeramento della previsione di gettito ICI, stante l'intervenuta prescrizione dei termini per l'accertamento relativo alle annualità pregresse, parzialmente controbilanciato da un incremento di previsione IMU, conseguente all'attività di accertamento in corso da parte di Ravenna Entrate SpA relativamente alle piattaforme di estrazione gas naturale territorialmente riferibili al Comune di Ravenna.

Nel dettaglio:

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'IMU di competenza 2018 è stimata in € 45,5 ml. a parità di aliquote e di condizioni di applicazione rispetto al 2017. La previsione è formulata al netto della quota di alimentazione al FSC (stimata in misura pari alla quota trattenuta dallo Stato nel 2017, pari a circa € 9,829 ml.) e tiene conto dei dati di preconsuntivo 2017. Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse è previsto in € 13,5 ml., (di cui € 9,5 ml. da accertamenti relativi alle piattaforme di estrazione gas) a cui si aggiungono € 1,200 ml. a titolo di versamenti tardivi (ravvedimento operoso, ecc.).

ICI (Imposta comunale sugli immobili)

L'ICI è abrogata dal 2012. Prudenzialmente non viene formulata alcuna previsione di gettito, essendo spirati i termini per l'accertamento delle annualità pregresse, anche se non si escludono "code di gettito" derivanti da attività di recupero svolta in anni passati.

TASI (tributo sui servizi indivisibili)

La TASI è stata abolita dal 2016 con riferimento all'abitazione principale e relative pertinenze. La previsione di gettito di € 350.000 è, pertanto, riferita alla sola categoria dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cd. "immobili merce").

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno, istituita dal 2013, è prevista, a parità di tariffe rispetto agli anni precedenti, in € 2 ml. contro una previsione assestata 2017 di € 1,8 ml. L'incremento tiene conto dei dati di crescita delle presenze nelle strutture ricettive registrati nel corso del 2017.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in € 13,200 ml., a fronte di € 13,100 ml. previsti nel 2017. La stima è effettuata tenuto conto dei nuovi principi contabili, che impongono una previsione non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

TARI (tassa sui rifiuti)

La TARI, introdotta dal 2014 in sostituzione della TIA (tariffa d'igiene ambientale), è prevista in € 28,800 ml. in misura pari al 2017. Le tariffe TARI tengono conto del piano economico e finanziario (PEF) del servizio rifiuti da approvarsi da parte di ATERSIR, nonché degli altri costi (aggio di riscossione, scontistiche, ecc.) imputabili alla tariffa ai sensi di legge.

Si prevede anche un'entrata di € 300.000 per recupero evasione anno d'imposta 2014, in relazione all'attività accertativa affidata mediante adesione alla convenzione Intercent-ER.

TOSAP (Tassa occupazione suolo pubblico)

La tassa di occupazione suolo pubblico, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 2,060 ml., a fronte di € 1,668 ml. previsti nel 2017.

Imposta sulla pubblicità

L'imposta di pubblicità, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,570 ml., a fronte di € 1,620 ml. previsti nel 2017.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, sono previsti in € 260.000, a fronte di una previsione 2017 di € 250.000.

Compartecipazioni di tributi

Le entrate di questa tipologia, costituite dalla distribuzione del 5xmille IRPEF per attività sociali sono previste in € 30.000, pari al 2016.

Fondi perequativi - FSC (Fondo di Solidarietà Comunale)

Il FSC è stimato in € 20,550 ml. (+ 170.000 rispetto al 2017), considerato che nell'anno 2018 la quota del fondo da ripartire secondo i criteri perequativi aumenta al 55% rispetto al 40% del 2017. Qualora l'assegnazione dovesse essere inferiore, si provvederà al riequilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia ex art. 193 TUEL.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- trasferimenti da amministrazioni pubbliche (€ 36,512 ml.);
- trasferimenti da famiglie (€ 4.000);
- trasferimenti da imprese (€ 550.750);
- trasferimenti da istituzioni sociali private (€ 23.000);
- dall'Unione Europea e dal resto del mondo (€ 156.033).

Complessivamente sono previste in € 37,246 ml. contro una previsione assestata 2017 di € 37,364 ml. Si evidenzia che, sulla base di quanto indicato nel DDL bilancio 2018, è stato riconfermato il Fondo IMU/TASI per un importo di € 2,394 ml., pari al 2017.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- entrate dalla vendita di beni e gestione dei servizi (€ 13,794 ml.);
- entrate dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (€ 9,902 ml.);
- entrate da interessi attivi (€ 5.000);
- altre entrate da redditi da capitale (dividendi societari) (€ 6,324 ml.);
- entrate da rimborsi ed altre entrate correnti (€ 5,684 ml.).

Sono previste complessivamente in € 35,709 ml. a fronte di una previsione assestata 2017 di € 30,739 ml. L'aumento dipende, prevalentemente dalla stima di maggior gettito da sanzioni per violazioni al codice della strada (+ € 4 ml., per un totale di € 9,5 ml.) derivante dalla prossima attivazione di postazioni fisse e mobili di rilevamento elettronico delle infrazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI

Al bilancio di previsione 2017 non vengono applicate, in sede iniziale, quote dell'avanzo vincolato per spese correnti. Si evidenzia che al bilancio di previsione 2017 è stato applicato avanzo per spese di parte corrente per € 1,255 ml.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI

Trattasi di posta di entrata, prevista dalla nuova normativa contabile, iscritta in corrispondenza di spese reimputate, per competenza, agli esercizi successivi.

RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI

Sono previste in € 1,147 ml. Trattasi di entrate correnti con vincolo di destinazione in c/capitale (es. canoni telefonia mobile) e di risorse comunque destinate all'acquisto di mobili ed attrezzature tecniche necessari al funzionamento dei servizi.

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente sono previste in € 201,867 ml., con un aumento di circa € 478 mila rispetto all'assestato 2017.

Al netto della componente a specifica destinazione e della componente derivante da impegni reimputati dagli esercizi precedenti in base ai nuovi principi contabili, le spese incrementano di € 7,404 ml. L'incremento deriva, principalmente, dall'aumento degli accantonamenti al FCDE (+ 4,738 ml.) determinato in applicazione dei parametri di legge. Deriva, inoltre, dai seguenti maggiori stanziamenti di spesa rispetto all'assestato 2017:

- diritto allo studio: maggiori stanziamenti per il sostegno scolastico per € 530.000 in relazione all'aumentato fabbisogno registrato già dall'anno in corso;
- asili e scuole d'infanzia: maggiori stanziamenti per circa € 200.000 in relazione agli adeguamenti istat dei relativi contratti prestazionali;
- servizi sociali: maggiori stanziamenti di € 955.000 (a fronte di maggiori entrate dai comuni associati e da ASL per € 505.000) in correlazione alla gestione a regime (per 12/12) del servizio associato attivato nel corso del 2017 a superamento della gestione attraverso ASP;
- attività culturali: maggiori stanziamenti di € 436.000, di cui € 270.000 (per un totale contributo di € 400.000) all'istituzione MAR per la realizzazione di mostre 2018 e € 120.000 (per un totale contributo di € 600.000) alla Fondazione Ravenna Antica, in relazione alla prevista apertura del museo del parco archeologico di Classe;
- provveditorato: spese di pulizia palestre € 375.000 (a fronte di entrate per copertura parziale servizio, stimate in € 252.000); si evidenzia che la spesa viene proposta in una logica di

razionalizzazione del servizio di pulizia, attualmente svolto, in modo disomogeneo ed insoddisfacente, dagli stessi soggetti utilizzatori delle palestre.

Trascurando i movimenti contabili, le altre spese sono sostanzialmente dimensionate sui livelli dell'asestato 2017. Si precisa che con riferimento all'istituto Verdi, a partire dal 2018, coerentemente con l'avvio dell'autonomia giuridico-amministrativa propedeutico ad un'eventuale futura statizzazione, l'impianto contabile attuale fondato sul modello organizzativo della gestione diretta è sostituito da un'unica posta allocata tra i trasferimenti per € 1,464 ml.

Nella tabelle alle pagine seguenti le entrate e le spese sono riportate al lordo e al netto della specifica destinazione e delle reimputazioni dagli esercizi precedenti.

BILANCIO 2018
QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE (in migliaia di €)

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2017	PREVISIONE 2018	DIFF. 2018/2017	DIFF. % 2018/2017
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	131.299	129.321	- 1.978	- 1,51
I.C.I. quote pregresse	12.000		- 12.000	- 100,00
I.M.U.	51.050	60.200	9.150	17,92
Imposta di soggiorno	1.800	2.000	200	11,11
TASI	350	350	-	-
Fondo di solidarietà comunale	20.380	20.550	170	0,83
Addizionale IRPEF	13.100	13.200	100	0,76
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	29.050	29.100	50	0,17
TOSAP	1.668	2.060	392	23,50
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	1.870	1.830	- 40	- 2,14
Altre	31	31	-	-
Titolo II - Trasferimenti correnti	37.365	37.246	- 119	- 0,32
da amministrazioni pubbliche	36.279	36.512	233	0,64
da famiglie	1	4	3	300,00
da imprese	913	551	- 362	- 39,65
da istituzioni sociali private	72	23	- 49	- 68,06
da U.E. e resto del mondo	100	156	56	56,00
Titolo III - Entrate extratributarie	30.739	35.710	4.971	16,17
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	13.676	13.795	119	0,87
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.911	9.902	3.991	67,52
da interessi attivi	30	5	- 25	- 83,33
da utili e dividendi	6.324	6.324	-	-
da rimborsi e altre entrate correnti	4.798	5.684	886	18,47
Totale entrate correnti	199.403	202.277	2.874	1,44
Avanzo di Amminist. per impieghi correnti	1.254	-	- 1.254	- 100,00
Fondo pluriennale vinc.corr.	6.081	738	- 5.343	- 87,86
a dedurre:				
Risorse correnti per investimenti	5.349	1.147	- 4.202	- 78,56
Risorse corr. estinzione anticipata mutui	-	-	-	-
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	201.389	201.867	478	0,24
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti	198.600	198.967	367	0,18
di cui:				
redditi da lavoro dipendente	43.393	40.243	- 3.150	- 7,26
imposte e tasse a carico dell'ente	2.659	2.478	- 181	- 6,81
acquisto di beni e servizi	117.634	110.583	- 7.051	- 5,99
trasferimenti correnti	19.954	26.487	6.533	32,74
interessi passivi	364	352	- 12	- 3,30
rimborsi e poste correttive delle entrate	1.040	648	- 392	- 37,69
altre spese correnti, di cui:				
fondo di riserva	575	620	45	7,83
fondo crediti dubbia esigibilità	6.852	11.590	4.738	
fondo rischi da contenzioso (legale)	400	400	-	
fondo a copertura delle perdite	100	100	-	
fondo rinnovi contrattuali	1.090	1.100	10	
fondo pluriennale vincolato	3.131	2.063	- 1.068	- 34,11
altre	1.408	2.303	895	63,57
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (solo quote capitale)	2.789	2.901	112	4,02
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	201.389	201.867	478	0,24

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE - AL NETTO SPECIFICA DESTINAZIONE E REIMPUTAZIONI

(in migliaia di €)

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2017	PREVISIONE 2018	DIFF. 2018/2017	DIFF. % 2018/2017
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa di cui:	131.299	129.320	- 1.979	- 1,51
I.C.I. quote pregresse	12.000	-	- 12.000	- 100,00
I.M.U.	51.050	60.200	9.150	17,92
Imposta di soggiorno	1.800	2.000	200	11,11
TASI	350	350	-	-
Fondo di solidarietà comunale	20.380	20.550	170	0,83
Addizionale IRPEF	13.100	13.200	100	0,76
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	29.050	29.100	50	0,17
TOSAP	1.668	2.060	392	23,50
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	1.870	1.830	- 40	- 2,14
Altre	31	30	- 1	- 3,23
Titolo II - Trasferimenti correnti di cui:	9.761	9.789	28	0,29
da amministrazioni pubbliche	9.215	9.470	255	2,77
da famiglie	-	-	-	#DIV/0!
da imprese	541	314	- 227	- 41,96
da istituzioni sociali private	5	5	-	-
da U.E. e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
Titolo III - Entrate extratributarie di cui:	29.573	34.657	5.084	17,19
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	13.071	13.287	216	1,65
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.396	9.387	3.991	73,96
da interessi attivi	30	5	- 25	- 83,33
da utili e dividendi	6.324	6.324	-	-
da rimborsi e altre entrate correnti	4.752	5.654	902	18,98
Totale entrate correnti	170.633	173.766	3.133	1,84
Avanzo di Amminist. per impieghi correnti	-	-	-	#DIV/0!
Fondo pluriennale vinc.corr. a dedurre:	-	-	-	#DIV/0!
Risorse correnti per investimenti	4.973	702	- 4.271	- 85,88
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	165.660	173.064	7.404	4,47
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti di cui:	162.870	170.163	7.293	4,48
redditi da lavoro dipendente	40.489	39.783	- 706	- 1,74
imposte e tasse a carico dell'ente	2.454	2.426	- 28	- 1,14
acquisto di beni e servizi	93.001	89.440	- 3.561	- 3,83
trasferimenti correnti	13.355	20.417	7.062	52,88
interessi passivi	365	353	- 12	- 3,29
rimborsi e poste correttive delle entrate	892	611	- 281	- 31,50
altre spese correnti, di cui:				
fondo di riserva	574	620	46	8,01
fondo crediti dubbia esigibilità	6.713	11.456	4.743	70,65
fondo rischi da contenzioso (legale)	400	400	-	-
fondo rischi da perdite società partecipate	100	100	-	-
fondo rinnovi contrattuali	1.090	1.100	10	-
fondo pluriennale vincolato	2.029	1.854	- 175	- 8,62
altre	1.408	1.603	195	13,85
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (solo quote capitale)	2.790	2.901	111	3,98
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	165.660	173.064	7.404	4,47

A1. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento previsto dal nuovo principio contabile applicativo della contabilità finanziaria, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media del rapporto fra gli incassi e le somme accertate negli ultimi 5 esercizi con una duplice modalità di calcolo:

- rapporto tra incassi in conto residui ed in conto competenza rispetto alle somme accertate di competenza per gli anni 2012, 2013 e 2014;
- rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente per gli anni 2015 e 2016.

Rispetto ai criteri di determinazione del FCDE sopra descritti, la normativa vigente ha previsto una gradualità di applicazione dell'accantonamento in bilancio, che per il prossimo anno prevede una percentuale pari all' 85% del valore determinato dal calcolo per arrivare a regime nel 2019 con l'applicazione del 100%.

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il FCDE è stato determinato sulla base di dati extra-contabili.

Il calcolo delle medie è stato effettuato secondo le modalità previste dall'esempio 5 del principio contabile 4/2, utilizzando, per quantificare la quota da accantonare, secondo una logica di prudenza, la percentuale più alta a complemento 100 delle medie emerse. A tali quote è stata poi applicata una percentuale pari al 100 % per le poste di entrata aventi vincolo di destinazione e pari, all'85% per tutte le altre entrate previste nel 2018 arrivando poi all'intero importo per gli anni 2019 e 2020.

Lo stanziamento al FCDE relativo alle entrate correnti risulta il seguente:

Es. 2018	€	11.590.300,83
Es. 2019	€	13.420.272,01
Es. 2020	€	13.420.500,51

Gli stanziamenti previsti per il bilancio 2018-2020 comprendono, oltre alle quote accantonate in spesa corrente sopra evidenziate, anche le quote in conto capitale a fronte dei proventi da permessi per costruire, previste per € 246.117,00 in relazione al 2018 e per € 375.699,16 ed € 417.443,52 rispettivamente riferite al 2018 e 2019.

L'accantonamento è coerente con le disposizioni di legge e ritenuto congruo in rapporto alle previsioni di entrata, tenendo conto anche dell'attuale accantonamento a titolo di FCDE nel rendiconto 2016 pari a € 16.312.990,35 a cui si andrà ad aggiungere anche la quota già accantonata nel bilancio 2017, pari a € 7.113.428,81.

COMPOSIZIONE FCDE 2018

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2018	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM.EFF ETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE
1010100 - 101: tributi , tasse e proventi assimilati				
QUOTE ARRETRATE I.C.I.	-	-	-	0%
QUOTE ARRETRATE I.M.U.	13.500.000,00	3.744.497	3.744.497	100%
QUOTE ARRETRATE TASI	150.000,00	46.867	46.867	100%
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' PERMANENTE	1.350.000,00	57.375	57.375	
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA DI PUBBLICITA'	120.000,00	25.500	25.500	100%
T.O.S.A.P. - PERMANENTE	900.000,00	50.601	50.601	100%
QUOTE ARRETRATE TOSAP	560.000,00	119.000	119.000	100%
TARI	28.800.000,00	2.700.144	2.700.144	100%
QUOTE ARRETRATE TARI	300.000,00	162.312	162.312	100%
1010100 TIP. 101	45.680.000,00	6.906.296	6.906.296	100%
3020000 - 200 : proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER	2.002.500,00	849.871	849.871	100%
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA - A CARICO DELLE FAMIGLIE	7.318.500,00	3.105.975	3.105.975	100%
AMMENDE ED OBLAZ.CONTRAVV.CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO P.M. D.LGS.285/92 - A CARICO DELLE FAMIGLIE	181.500,00	-	-	
RECUPERO SANZIONI AMMINISTRATIVE PREGRESSE - A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	-	-	
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI - A CARICO DELLE FAMIGLIE	60.000,00	48.279	48.279	100%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE FAMIGLIE	239.680,00	77.870	91.612	118%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE IMPRESE	10.320,00	3.352	3.945	118%
INDENNIZZI PER ABUSI SU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO FAMIGLIE	1.000,00	494	582	118%
INDENNIZZI PER ABUSI SU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO IMPRESE	20.000,00	9.886	11.630	118%
SANZIONI PER INOSSERVANZA REGOLAMENTO DEL VERDE	20.000,00	5.425	6.383	118%
AMMENDE ED INFRAZIONI DERIVANTI DALL'INOSSERVANZA DISPOSIZIONI L.R.27/00 (POPOLAZIONE CANINA E FELINA)		-	-	#DIV/0!
ENTRATE DERIVANTI DA PENALITA' CONTRATTUALI	4.000,00	851	851	
SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNARIE ART.6 C.3,4 L.162/14 - ANAGRAFE	2.000,00	-	-	
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE SUI SERVIZI EDUCATIVI E RICREATIVI PRIVATI	-	-	-	
3020000 TIP. 200	9.859.500,00	4.102.003	4.119.127	100%
3010000 - 100 : vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI NIDI D'INFANZIA	1.400.000,00	19.485	19.485	100%
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI CREN	45.000,00	60	60	100%
RETTE DI FREQUENZA NIDO PROGETTO INPS L. 92/2012	5.000,00	1.158	1.158	100%
RETTE DI FREQUENZA CREM	55.000,00	-	-	
RETTE PER RISTORAZIONE E FREQUENZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI	1.482.838,42	47.060	47.060	100%
RETTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI	3.950.139,35	226.307	226.307	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO	140.000,00	8.737	8.737	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	360.000,00	11.400	11.400	100%
RETTE SCOLASTICHE PER L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI	77.800,00	2.724	2.724	100%
RETTE UTENTI DISABILITA'	627.606,00	53.347	53.347	
PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRE, ECC.)	525.000,00	122.958	122.958	100%

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2017	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM.EFFETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI	160.000,00	11.196	11.196	100%
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI - SERVIZI NON COMMERCIALI	127,20	-	-	-
CANONI OCCUPAZIONE SPAZI PER INSTALLAZIONI RADIO BASE	291.985,04	7.301	8.589	118%
PROVENTI DEL CANILE MUNICIPALE	8.000,00	1.041	1.041	100%
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO USI CIVICI DI PESCA (UCP)	30.000,00	-	-	
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO DEL VERDE	30.000,00	-	-	
FITTI REALI DI TERRENI PER USI VARI	148.000,00	4.192	4.192	100%
FITTI REALI DI TERRENI AGRICOLI	94.400,00	2.352	2.352	100%
FITTI REALI DI FABBRICATI	269.000,00	-	-	
LOCAZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	508.200,00	11.404	11.404	100%
CONCESSIONI AREE PER CAPANNI	107.340,00	4.905	4.905	100%
FITTI DI MAGAZZINI DEL MERCATO ALL'INGROSSO DEL PESCE	6.200,00	906	906	100%
CANONI DI CONCESSIONE USO ORTI COMUNALI	14.000,00	-	-	
PROVENTI PER CONCESSIONE IN USO CASA DEL VOLONTARIATO	10.500,00	-	-	
CANONI DI CONCESSIONI SU BENI DELL' ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA	9.760,00	-	-	
CANONI DEMANIALI MARITTIMI SERV.SPORTELLO UNICO ATT. PRODUTTIVE ED ECONOMICHE	90.000,00	9.387	11.044	118%
3010000 TIP. 100	10.226.518,24	539.652	542.997	101%
3050000 - 500 : rimborsi e altre entrate correnti				
RECUPERO CREDITI E RIMBORSO DA SENTENZE	50.000,00	22.280	22.280	100%
3050000 TIP. 500	50.000,00	22.280	19.029	85%
4050000 - 500: Altre entrate in conto capitale				
ONERI DI URBANIZZAZIONE, CONTRIBUTI AD EDIFICARE (ART. 16 BIS L. 488/86)	2.387.252,00	246.117	246.117	100%
4050000 TIP 500	2.387.252,00	246.117,00	246.117,00	100%
TOTALE COMPLESSIVO	66.153.270,24	11.816.350	11.836.418	100%

A2. Fondi rischi contenzioso

In relazione alle cause legali in essere che presentano potenziali rischi di soccombenza tali da generare eventuali oneri a carico dell'Amministrazione comunale viene iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2018 un fondo per contenzioso pari a € 400.000,00.

Tale somma integra le quote già accantonate nell'avanzo di amministrazione 2016 per € 1.438.780,61 e nelle previsioni del bilancio 2017 per € 400.000,00 per le medesime finalità, garantendo un fondo complessivo sufficientemente congruo rispetto alla potenziale esposizione dell'Ente sulle cause pendenti.

A3. Fondo a copertura perdite organismi partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con d.lgs 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La disposizione entra in vigore a pieno regime dal 2018 dopo aver contemplato una fase transitoria per l'applicazione graduale delle norme già nel triennio 2015 – 2017.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta... Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Con riferimento alla contesto del Comune di Ravenna, si evidenzia che:

- il sistema della partecipazioni del Comune è imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e che le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio 2016) evidenziano un risultato netto positivo di € 10.474.851;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi;
- i bilanci d'esercizio 2016 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa riportano risultati d'esercizio positivo con alcune eccezioni riguardanti le fondazioni che, in alcuni casi, rilevano lievi perdite, come di seguito rappresentato:
 - Fondazione Ravenna Manifestazioni: perdita d'esercizio 2016 pari a € 11.236;
 - Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini: perdita d'esercizio 2016 pari a € 70.722
 - Fondazione Ravenna Antica: perdita d'esercizio 2016 pari a € 27.262;
 - Fondazione Dopo di noi: perdita d'esercizio 2016 pari a € 1.505

Con riferimento alle suddette perdite si evidenzia che, pur essendo, nella quasi totalità, assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi e pur non avendo ricevuto richieste di copertura a carico degli enti soci, si è ritenuto di costituire per ciascun esercizio del bilancio 2018-2020 un apposito fondo a coperture di eventuali perdite degli organismi partecipati pari ad € 100.000,00 che integra una quota di pari importo stanziata nel bilancio 2017 e destinata ad essere accantonata nel risultato d'amministrazione 2017.

Si evidenzia, altresì, che nella logica di giungere ad un efficientamento delle gestioni economico finanziarie, a partire dal 2013, in applicazione del regolamento comunale del sistema integrato dei controlli approvato con C.C n. 25 del 28.02.2013 e dell'art. 147 quater D.Lgs. n. 267/00, vengono assegnati agli organismi partecipati, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria, indirizzi diretti a perseguire obiettivi di pareggio economico finanziario.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La situazione rilevata sulla base dei dati ad oggi registrati e delle stime proiettate a fine esercizio fa emergere un avanzo di amministrazione presunto 2017 pari a euro 51.086.194,42 di cui 25.670.070,53 per Fondi crediti dubbia esigibilità e Fondi rischi, euro 4.366.259,92 per fondi vincolati, euro 8.500.000 per fondi destinati agli investimenti ed euro 12.549.863,97 quale avanzo disponibile.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	43.736.910,16
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	33.616.824,25
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	168.560.090,72
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	236.491.078,77
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	-
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	884.792,09
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	42.208,92
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	10.349.747,37
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	77.500.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	29.847.189,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.500.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	150.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	5.566.363,95
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2017	51.086.194,42
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	23.698.234,92
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
	Fondo perdite società partecipate	100.000,00
	Fondo contenzioso	1.866.835,61
	Altri accantonamenti	5.000,00
	B) Totale parte accantonata	25.670.070,53
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	207.778,48
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.049.181,37
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.109.300,07
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	4.366.259,92
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	8.500.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	12.549.863,97

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto. (sopra riportato)

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

In relazione alla situazione rappresentata nel quadro dell'avanzo di amministrazione presunto e non essendo state espresse richieste da parte dei Servizi di applicazione di quote di avanzo vincolato, non si prevede di applicare quote di avanzo vincolato al bilancio di previsione 2017.

Per quanto concerne le quote accantonate si rinvia alle parte specifica sopra rappresentata.

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La parte investimenti del Bilancio di Previsione 2018/2020 prevede spese di euro 66.198.786,26 per l'anno 2018, euro 44.098.206,30 per l'anno 2019 ed euro 33.559.943,52 per l'anno 2020. Le suddette cifre sono integrate dalle spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Le fonti di finanziamento previste sono le seguenti:

TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO PLURIENNALE 2018-2019-2020

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato	4.825.029,95	610.268,14	
Riaccertamenti di entrata pregressi	6.828.822,15		
RISORSE COMUNALI			
Riduzione capitale sociale partecipate	5.500.000,00	4.500.000,00	-
Alienazioni patrimoniali	7.241.865,00	6.892.308,16	8.326.443,52
Diritti patrimoniali in aree PEEP	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Proventi attività estrattive	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	2.387.252,00	2.800.000,00	3.000.000,00
Monetizzazione reti	550.000,00		
Monetizzazione vasche di laminazione e scolmatori	358.769,00	16.000,00	-
Assunzione di mutui e prestiti	8.500.000,00	10.000.000,00	4.200.000,00
Entrate correnti	1.147.000,00	828.000,00	759.000,00
CONTRIBUTI:			
Statali per investimenti	9.347.548,16	6.962.130,00	-
Regionali per investimenti	1.250.000,00	1.280.000,00	4.800.000,00
Unione Europea per investimenti			
altri Enti Pubblici	1.083.000,00	40.000,00	5.840.000,00
da imprese e terzi privati	17.035.000,00	10.025.000,00	6.490.000,00
	66.198.786,26	44.098.206,30	33.559.943,52

Con riferimento agli interventi programmati nel bilancio 2018/2020 si fa integrale rinvio al piano degli investimenti rappresentato nel DUP.

E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Gli investimenti del Comune di Ravenna finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato trovano tutti la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2018/2020). Per i nuovi investimenti (2018/2020) la puntuale definizione dei cronoprogrammi e la conseguente applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato viene rinviata all'atto dell'aggiudicazione dei lavori in rapporto al prevedibile sviluppo degli stati di avanzamento dei lavori nel triennio di riferimento.

Si evidenzia in ogni caso come la programmazione necessaria alla definizione dei cronoprogrammi sia condizionata da diversi fattori fra i quali le modalità e i tempi di reperimento delle risorse, i vincoli di finanza pubblica, declinati nel pareggio di bilancio, nonché le variazioni che intervengono in corso d'opera nella esecuzione dei lavori.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Ravenna ha in essere le seguenti garanzie rilasciate a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000:

- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 261 del 19/12/2005 a favore dell'A.S. Real Ravenna (ora Compagnia dell'Albero) per mutuo di € 361.520,00 contratto con l'Istituto credito Sportivo per ristrutturazione impianto sportivo in via romea sud 122, in ammortamento dal 2007 al 2022;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 141 del 11/07/2005 a favore del Circolo Tennis Dario Zavaglia per mutuo rinegoziato di € 303.656,34 con Banca popolare di Ravenna e per mutuo rinegoziato di € 375.000,00 con la Cassa di Risparmio di Ravenna per costruzione di palestra, entrambi in ammortamento dal 2012 al 2018;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 139 del 26/07/2001 a favore del Cral Enichem per mutuo di € 180.759,91 contratto con l'Istituto credito sportivo per ristrutturazione del bocciodromo sito a Ravenna in ammortamento dal 2001 al 2018;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 77 del 05/06/2008 a favore del Centro sociale Salice per mutuo di € 250.000,00 contratto con la Banca credito cooperativo per realizzazione del centro sociale per anziani a Mezzano di Ravenna in ammortamento dal 2008 al 2018;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 140 del 11/07/2005 a favore della società Nuova sportiva s.c.ar.l per mutuo di € 1.100.000,00 contratto con la Banca Cassa di Risparmio di Ravenna per manutenzione del Centro nuoto comunale G.Gambi di Ravenna in ammortamento dal 2005 al 2020;

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Ravenna non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. Elenco degli enti ed organismi strumentali.

Il Comune di Ravenna non ha partecipazioni in enti strumentali come definiti dall'art. 11-ter del D.Lgs 118/2011.

Per ciò che concerne gli organismi strumentali, si evidenzia che il Comune di Ravenna ha in essere due Istituzioni, costituite ai sensi dell'art.113 e 114 del D.Lgs. n.267/00, che godono di autonomia gestionale e finanziaria:

- Il Museo d'arte della Città di Ravenna (MAR), istituzione nata nell'anno 2002 con lo scopo di programmare le attività museali ed espositive del Museo d'arte di città, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico del Museo ed organizzare eventi espositivi.
- La Biblioteca Classense, istituzione anch'essa nata nel 2002 per la gestione della Biblioteca Classense, dell'Archivio Storico Comunale, dell'Emeroteca - Multimedioteca di Casa Farini, del Museo del Risorgimento

I Bilanci delle due Istituzioni saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di Ravenna www.comune.ra.it

I. Elenco delle partecipazioni possedute:.

	Quota % al 30/09/2017
Imprese controllate	
Ravenna Holding S.p.A.	77,08%
Altre partecipate	
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. consortile ARL	38,70%
AMR Agenzia mobilità romagnola	9,598%
ASP Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi	76,90%
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	32,54%
CER Consorzio per il canale emiliano romagnolo	5,19%
Ravenna Farmacie S.r.l.	0,89%
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	18,00%
Stepra Cons. a r.l. IN LIQUID.	1,5668%
Ervet S.p.A.	0,06034%
HERA S.p.A.	0,00007%
Sapir S.p.A.	0,0004%
Lepida S.p.A.	0,0015%
Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.	17,24%
Istituzione Bibiloteca Classense	100,00%
Istituzione Museo D'arte della Città	100,00%
Fondazioni	
Fondazione Arturo Toscanini	
Fondazione Casa di Oriani	
Fondazione Centro Ricerche Marine	
Fondazione Dopo di Noi	
Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati	
Fondazione Flaminia	
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	
Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire - Ferrara	
Fondazione Museo del Risorgimento	
Fondazione Orchestra giovanile 'Luigi Cherubini'	
Fondazione Parco Archeologico Classe – Ravenna Antica	
Fondazione Ravenna Capitale	
Fondazione Ravenna Manifestazioni	
Fondazione scuola Interregionale di polizia locale - S.I.P.L.	
Fondazione Teatro Socjale di Piangipane	

j. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Vincoli in materia di spese di personale

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- 1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- 2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006:

Si evidenzia come il totale delle spese soggette al limite è stato determinato non conteggiando fra le "spese escluse" gli incentivi per funzioni tecniche come conseguenza della deliberazione della Corte dei Conti Liguria n. 84 del 20 ottobre 2017 che recepisce quanto già affermato dalla Sez. Autonomie nella deliberazione n. 7 del 30 marzo 2017 ossia che gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 sono da includere nel calcolo della spesa per il personale rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite previsto dell'art. 1, comma. 557, della legge n. 296 del 2006, rispetto alla media del triennio 2011-2013. La non inclusione fra le spese da escludere per gli incentivi per funzioni tecniche è stata considerata sia per quanto la media del triennio sia per quanto riguarda i valori del bilancio di previsione al fine di rendere omogenei i dati.

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media triennio
Spesa intervento 01	44.185.202,18	42.895.563,54	41.452.955,88	42.844.574,00
Spese incluse nell'intervento 03	336.869,00	360.885,40	314.078,64	337.278,00
Irap	2.502.956,00	2.404.230,96	2.441.972,24	2.449.720,00
Altre spese incluse: Azienda Servizi alla Persona (ASP)	2.774.921,00	2.981.680,00	2.944.427,00	2.900.343,00
Totale spese Personale	49.799.948,00	48.642.360,00	47.153.434,00	48.531.915,00
Spese escluse	7.868.115,00	7.853.689,00	7.540.929,00	7.754.244,33
Totale spese soggette limite	41.931.833,00	40.788.671,00	39.612.505,00	40.777.670,67

Spese per il personale			
	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
spesa redditi da lavoro dipendente	42.458.115,50	42.236.419,00	42.053.617,00
spese incluse in acquisto beni e servizi	534.148,90	512.521,00	505.621,00
irap	2.003.366,11	2.111.046,49	2.098.902,49
altre spese incluse in rimborsi	187.565,00	187.565,00	187.565,00
FPV spesa	2.035.834,00	2.035.834,00	2.035.834,00
Spesa pers di competenza anno succ.	-2.035.834,00	-2.035.834,00	-2.035.834,00
Fondo contratto	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Spesa personale ASP	33.510,00	33.510,00	33.510,00
Spesa personale ISSM "G.Verdi"	1.434.763,00	1.434.763,00	1.434.763,00
Totale spese di personale	47.751.468,51	47.615.824,49	47.413.978,49
spese escluse	8.910.938,00	8.910.938,00	8.910.938,00
Spese soggette al limite (c. 557 co 1)	38.840.530,51	38.704.886,49	38.503.040,49
limite comma 557 quater			40.777.670,00

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2018 è riferita a n. 1155 unità di personale dipendente di ruolo e a tempo determinato calcolato riconducendo il personale ad unità uomo/anno e tenendo conto della percentuale di tempo prestata come in servizio in part-time secondo le indicazioni fornite dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato per la compilazione del Conto Annuale.

Le unità di personale sono al netto di n. 25 docenti per i quali è stato programmato nell'anno 2018 il trasferimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 165/2001 all'Istituto Superiore di Studi Musicale "G.Verdi" per il passaggio di attività all'istituto medesimo, all'atto dell'acquisizione della piena autonomia da parte dell'Istituto stesso. La spesa di personale è comunque stata considerata al fine della verifica del rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006, così come previsto dall'art. 1 comma 557 bis della citata legge.

Il dato di spesa tiene conto:

- o dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato e delle disposizioni contenute nell'art. 1 c. 228 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- o dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- o dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

Dimostrazione del rispetto dei limiti sulle spese personale a tempo determinato (Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010)

Le spese relative a personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione lavoro non possono superare il 50% della spese sostenute nel 2009 con l'eccezione di quanto previsto dal comma 12 L.44/12. Le limitazioni non si applicano se in regola con le riduzioni delle spese di personale L.296/06. La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009. (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000. (aggiunto dall'art. 16, comma 1-quater del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito in L. 160/2016). Per Alta Specializzazione Artistica e Musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore.

Per quanto concerne l'art. 17 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, l'ente ha avviato un percorso di superamento del "precariato" e procede fino a tutto il 2018 ad un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo con contestuale e definitiva riduzione sull'anno 2019 a regime del tetto di spesa per il "lavoro flessibile".

Spesa di Personale a tempo determinato, cococo e contratti di formazione e lavoro	Impegnato 2009	Limite	Previsione 2018	%	Margine di incremento
Vari articoli	4.051.516,00		2.844.271,00		
Irap	275.934,00		88.423,00		
TOTALE (arrot.)	4.327.450,00	4.327.450,00	2.932.694,00	67,77	1.394.756,00

Altri vincoli

Per effetto dell'articolo 21 bis del D.L. 50/2017 convertito nella legge n. 96/2017 vengono meno le limitazioni poste dall'articolo 6, commi 7, 8, 9 e 13 del D.L. n.78/2010 a condizione che i Comuni riescono ad approvare i bilanci di previsione entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di riferimento e che dimostrino di aver rispettato il saldo fra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 243/2012 (pareggio di bilancio).

Stante l'intenzione di approvare il bilancio di previsione entro il 31.12.2017, si rappresentano, pertanto, i vincoli ancora in essere. Qualora il bilancio non venisse approvato nel suddetto termine, verranno ripristinati i precedenti limiti e le modalità di controllo sui medesimi.

Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 1

Non possono essere conferiti incarichi di consulenza, studio e ricerca se la spesa è superiore al 1,4% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Incarichi di studio , ricerche, consulenze	conto annuale 2012	limite 1,4%	Previsione 2018	%	margine di incremento
	43.321.195,11	606.496,73	65.500,00	0,1%	540.996,73

Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 2

Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa è superiore al 1,1% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Compensi collaborazione coordinata e continuativa	conto annuale 2012	limite 1,1%	Previsione 2018	%	margine di incremento
	43.321.195,11	476.533,15	106.918,90	0,2%	369.614,25

Art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 sostituito da art.15 comma 1 D.L. 24/04/2014 n. 66

Dal 1/5/2014 non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

La disposizione non si applica alle autovetture per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

spese per autovetture	Impegnato 2011	limite30%	Previsione 2018	%	margine di incremento
	91.324,57	27.397,37	27.391,00	29,99	6,37

D.L. 78/2010 art.6 c. 12

art. 6 comma 12- Non possono essere effettuate spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

tipologia di spesa	Impegnato 2009	Limite 50%	Previsione 2018	%	margin di incremento
Missioni	98.448,69	49.224,35	58.430,00	59,35	-9.205,66

D.L. 78/2010 art.6 c. 14

art. 6 comma 14- Non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle auto utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

tipologia di spesa	Impegnato 2009	limite	Previsione 2018	%	margin di incremento
Esercizio autovetture	221.971,78	177.577,42	61.995,00	27,93	115.582,42

Come da sentenze della Corte costituzionale n.139/2012 e n.173/2012, nel rispetto dell'autonomia costituzionale garantita agli enti locali, le misure di contenimento dell'art. 6 del DL 78/2010, pur atte a garantire il risparmio complessivo richiesto, come di seguito rappresentato, sono considerate nella loro interezza e non sulle singole voce di spesa.

tipologia di spesa	Impegnato 2009	limite	Previsione 2018	%	margin di incremento
Spese DL 78 art.6 c.12 e 14	320.420,47	226.801,77	120.425,00	37,58	106.376,77

Destinazione dei proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada ex art. 208/ d.lgs 285/1992.

Miss./Prog.		Importo
	(art. 208 comma a lett. a)	
10/5	Manutenzione segnaletica stradale	549.253,07
	(art. 208 comma a lett. b)	
3/1	Acquisto attrezzature P.M.	291.000,00
3/1	Acquisto automezzi P.M.	170.000,00
3/1	canoni accesso banche Dati	35.000,00
3/1	Servizi informatici - gestione sirio	12.800,00
3/1	Compenso per attività recupero art.13 c.1 lett b contratto di servizio	40.453,07
	(art. 208 comma a lett.c)	
10/5	Illuminazione pubblica (parte)	450.000,00
3/1	Fondo previdenza personale P.M. - oneri diretti	165.000,00
3/1	Fondo previdenza personale P.M. - oneri riflessi	16.500,00
10/5	manutenzione strade e viabilità (parte)	467.006,14
	TOTALE	€ 2.197.012,28
	Proventi Autovelox	
10/5	manutenzione strade e viabilità (parte)	288.157,25
		€ 2.485.169,53

Si precisa che nella missione 10/5 è ricompresa una quota di € 248.517 pari al 10% della quota (50%) introitata per contravvenzioni, destinata a interventi di sicurezza stradale a tutela delle fasce deboli tra gli utenti della strada.

Spese di rilevanza Turistica, ai sensi dell'art.7, comma 2, del regolamento comunale di applicazione dell'imposta di soggiorno

Miss./Pro g.	INTERVENTO	Spesa 2018
7/1	GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI DI BASE E ATTIVITA' PROMOZIONALI (partecipazione a fiere, produzione materiali, promozione mercati esteri)	€ 389.000,00
7/1	ORGANIZZAZIONE, REALIZZAZIONE E COMPARTICIPAZIONE A MANIFESTAZIONI DI INTRATTENIMENTO E ALTRE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA (Ravenna Bella di Sera/Mosaico di Notte, Notte d'Oro, Notte del Liscio, Notte Rosa, Beaches Brew, Spiagge Soul, Moondogs, eventi Natale e Capodanno, etc)	€ 432.000,00
7/1	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO (Social Media Team, campagne di comunicazione, analisi reputazionale dei lidi e sito web)	€ 84.000,00
7/1	DESTINAZIONE TURISTICA	€ 50.000,00
5/1	SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE A RILEVANZA TURISTICA (Ravenna Manifestazioni, Ravenna Antica, Museo d'Arte della città, Ravenna per Dante)	€ 400.000,00
10/1005	INTERVENTI MANUTENZIONE NELLE LOCALITA' BALNEARI	€ 645.000,00
TOTALE		€ 2.000.000,00

Gestione Aree di sosta

Decreto legislativo 285/92 nuovo codice della strada (art.7, comma7)

ENTRATA			
CAP/ART.	TIPOL.	ENTRATE	2018
810	3.1	Proventi aree di sosta	1.750.000,00
SPESA			
CAP/ART.	mis.progr	SPESE	2018
2550/124	10.5	Spese per gestione e controllo delle aree di sosta	950.000,00
19703/236	10.2	Trasferimenti per spese Trasporto pubblico	2.000.000,00
